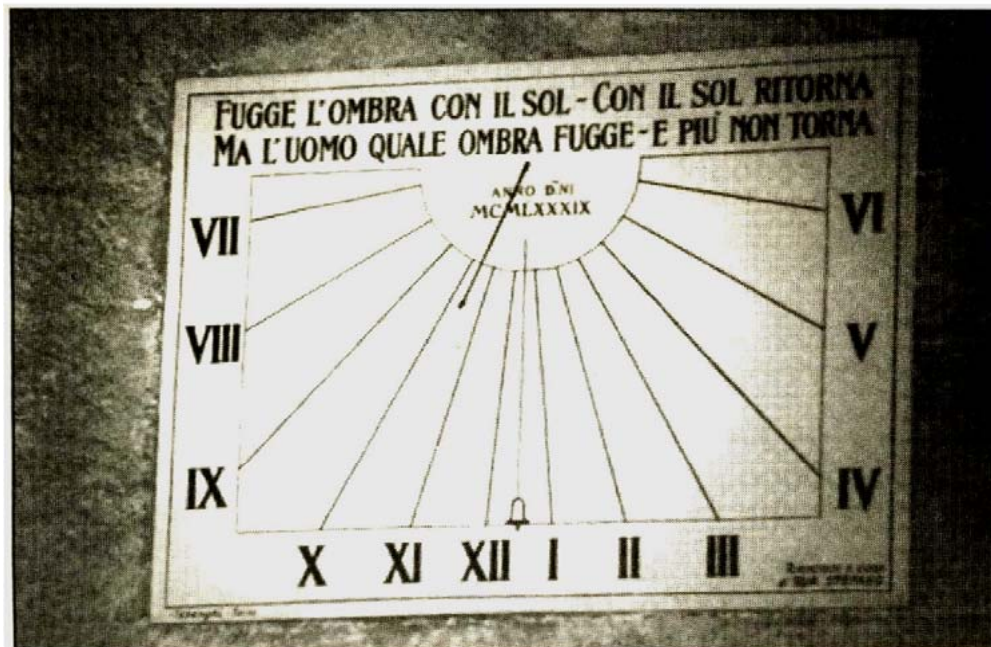


# I quadranti ad ora francese

CANAVEIS, maggio 1997.



Sopra: l'orologio solare situata sulla parrocchiale di Ciconio  
(foto di Silvano Bianchi)

Come esempio di quadrante ad ora francese presentiamo due orologi: quello della Parrocchia di Ciconio restaurato, o meglio completamente rifatto non rimanendo tracce sufficienti del vecchio quadrante, nel 1989 sempre ad opera di Mario Tebenghi e quello affrescato su una abitazione di Ronco Canavese, in frazione Cernisio, risalente al 1860 e restaurato negli anni '70.

Esaminiamo il quadrante di

Ciconio. La prima cosa che salta all'occhio è lo stilo: esso non è più disposto come nella meridiana di Boschetto, ma si presenta inclinato rispetto al piano di un certo angolo che risulta essere pari al complemento all'angolo di latitudine locale ed è pertanto disposto parallelamente all'asse terrestre (stilo polare). Quando lo stilo è polare l'indicazione oraria viene fornita dall'intero segmento d'ombra generato dal sole e

la lunghezza dello stilo non ha alcuna importanza. Ma il fatto che più ci colpisce è l'esistenza di due linee per il mezzogiorno e non coincidenti fra loro: l'oraria XII e la meridiana. Per spiegare questo fatto dobbiamo ricondurci alla introduzione dell'attuale assetto orario, riferito ai Fusi Orari Internazionali con meridiano Zero passante per Greenwich: l'intero globo terrestre risultò suddiviso in 24 settori dell'ampiezza di

15° ciascuno, nei quali viene convenzionalmente mantenuta l'ora del meridiano centrale di ciascun fuso (meridiano dell'Etna per l'Italia). Desiderando accordo tra l'ora segnata da un quadrante ed il tempo civile dovremo pertanto operare una correzione: sottrarre qualcosa all'ora indicata dalla meridiana nel caso di località situate ad oriente del meridiano dell'Etna o aggiungere qualcosa nel caso di località situate ad occidente di detto meridiano.

Tenendo conto che ogni grado di variazione di longitudine comporta una correzione di 4 minuti, la correzione per il Canavese si aggira attorno ai + 29 minuti (per Torino: + 29m 12s, per le località più ad occidente addirittura si cade già nel fuso di Greenwich): l'intero assetto orario del quadrante risulta quindi sfasato di circa 29 minuti rispetto alle indicazioni di un quadrante indicante il tempo solare locale. In parole povere, quando la torre campanaria batte il mezzogiorno, in accordo con l'ora XII della meridiana, mancano ancora all'incirca 29 minuti perché si raggiunga il mezzogiorno solare di Ciconio. La linea meridiana condotta verticalmente per il quadrante indica pertanto il mezzogiorno solare locale, mentre la linea oraria XII individua il Tempo Medio dell'Europa Centrale (TMEC). (s.bi.)